

**Incontro RAB 04/12/24 - h 18:00**

**Microsoft Teams, ore 18:00**

**PARTECIPANTI:**

Davide	<b>SCAGLIONE</b>	ZEROC
Antonello	<b>AVALLI</b>	Comune di Pioltello
Cesare	<b>SEREGNI</b>	Comitato Cascina Gatti
Gabriele	<b>TROMBONI</b>	Consulta dell'ambiente di Sesto San Giovanni
Massimo	<b>BRUCCOLERI</b>	Dire Fare Dare
Antonio	<b>TAGLIAFERRI</b>	Amici Parco Media Valle del Lambro
Matteo	<b>COLLE</b>	Gruppo CAP
Federico	<b>DI LUCCHIO</b>	Reinventiamo Sesto
Alessio	<b>DE BIASI</b>	Legambiente Sesto San Giovanni
Roberto	<b>TORTONE</b>	Associazione Sottocorno
Benvenuto	<b>GONZIO</b>	SOS Sesto
Roberto	<b>BONATO</b>	Comune di Sesto San Giovanni
Giuseppe	<b>VALERIANO</b>	Comune di Cologno Monzese
Alessandro	<b>PIGNATARO</b>	Comune di Segrate

**ASSENTI NON GIUSTIFICATI**

Angelo	<b>RIMEDIO</b>	Comune di Cinisello Balsamo
--------	----------------	-----------------------------

L'incontro del RAB si è tenuto in data 04/12/2024, alle ore 18:10, online (Microsoft Teams).  
La riunione viene aperta da Agnese BERTELLO, che introduce l'ordine del giorno.

**1) VALUTAZIONE delle PROPOSTE di LETTERA ai SINDACI di SESTO S.G. e COLOGNO MONZESE + DIREZIONE ATS MILANO, per avvio tavolo per INDAGINE EPIDEMIOLOGICA**

SEREGNI introduce l'argomento ricordando che insieme a BERTELLO sono state definite la bozza di lettere per la direzione generale e alla Direzione Unità operativa complessa di Epidemiologia di ATS Città Metropolitana di Milano e le bozze di lettere per i sindaci di Sesto San Giovanni e di Cologno Monzese.

Prende la parola BERTELLO che legge le due bozze di lettera, per ATS e per Sesto San Giovanni.

Con la lettera ad ATS, il R.A.B. per lo svolgimento di una parte fondamentale dei propri doveri di controllo richiede un incontro alla presenza dei sindaci dei due Comuni per la messa in opera di:

- Un'indagine epidemiologica, con geo-referenziazione dei dati,
- Con relativo rinnovo annuale,
- Oltre all'aggiornamento reale -anno per anno- del Registro dei Tumori.

Ciò al fine di giungere alla configurazione di un progetto di sorveglianza sanitaria, che intrecci i dati delle emissioni con un lavoro di analisi clinica sul campione di popolazione, che vive nel distretto di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese.

COLLE condivide le bozze di lettere, esprimendo solo un rilievo sulla georeferenziazione dei dati che in un'indagine epidemiologica non è possibile.

SEREGNI spiega che è stato inserito il riferimento alla georeferenziazione perché sarebbe utile conoscere i punti specifici del territorio in cui sono emersi i casi di malattie più gravi.

TROMBONI e TAGLIAFERRI condividono l'auspicio di SEREGNI.

TORTONE ritiene che in sede di confronto in ATS si potrà esaminare la modalità più adeguata da seguire per avere le informazioni sullo stato di salute del territorio.

COLLE comprende quanto espresso, ma spiega che questo tipo di analisi rientra nel Registro tumori, che è uno strumento differente dalla indagine epidemiologica caratterizzata dall'essere una indagine statistica su un determinato territorio.

Concorda che in sede di confronto con ATS si potrà entrare nei dettagli.

Tutti i membri presenti:

- Approvano le tre bozze di lettere rispettivamente rivolte ad ATS Città Metropolitana di Milano, al sindaco del Comune di Sesto San Giovanni e al sindaco del Comune di Cologno Monzese;
- Concordano di trasmettere le lettere sia via e-mail che via PEC.

## 2) **NON SIAMO PIÙ IN HOUSE! + FORSU dal COMUNE di BUCCINASCO**

### 3) **SITUAZIONE GIURIDICA COLOGNO---> ZEROC**

BERTELLO introduce l'argomento spiegando che i punti n. 2 e n. 3 all'ordine del giorno vengono trattati congiuntamente.

Prende la parola COLLE per informare che l'assemblea straordinaria di ZEROC nella seduta del 27 novembre 2024 ha approvato il nuovo statuto della società. La necessità di adeguare lo statuto è emersa dal momento in cui ZEROC non opera più secondo il modello dell'*IN HOUSE PROVIDING* ossia da quando il Comune di Cologno Monzese ha comunicato di voler uscire dal capitale della società, andando a gara per il conferimento della FORSU. L'assemblea dei soci di ZEROC già nella seduta del 29/04/2024 aveva preso atto che, in conseguenza dei mancati affidamenti in house da parte dei Comuni soci del servizio di smaltimento della FORSU, ZEROC non operava più secondo il modello *IN HOUSE PROVIDING* e pertanto avevano perso di efficacia, con decorrenza dalla stessa assemblea, il regolamento del controllo analogo e le clausole statutarie finalizzate a realizzare i requisiti del controllo analogo.

È quindi emersa la necessità di adeguare lo statuto e in particolare COLLE evidenzia le seguenti modifiche:

- le previsioni statutarie (art. 4, ultimo comma) che impongono alla società il rispetto del requisito dell'80/20, quale conseguenza del venir meno della configurazione della società secondo il modello dell'*IN HOUSE PROVIDING*.
- le disposizioni, presenti anche nel vigente regolamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto di ZEROC, destinate, nella loro complesso, a realizzare i requisiti del controllo analogo sulla società (art 11 comma 11 - art 14 bis).
- le disposizioni dello Statuto di ZEROC, destinate anch'esse, a realizzare i requisiti del controllo analogo, tra cui la previsione statutaria che prevede una governance con la maggioranza dei componenti del CDA nominati dai Comuni soci affidatari del servizio "in house" (art 17 e art 17 bis).

Ribadisce che con l'approvazione del nuovo statuto non esiste più il modello *in house*: è stato eliminato il sistema di controllo analogo ed è stato definitivamente cassato il comitato di indirizzo strategico.

COLLE prosegue spiegando che attualmente il capitale sociale di ZEROC vede invariate le partecipazioni.

Il Comune di Cologno ha espresso ufficialmente di voler uscire dal capitale della società e deve attivare la procedura per cedere le proprie azioni, ma risulta ancora nel libro soci come lo sono tutti gli altri.

**ZEROC ora è controllata da CAP e sarà consolidata nel bilancio di Gruppo CAP.**

È possibile che alcuni soci entro fine anno, in occasione della periodica procedura di ricognizione sulle partecipate, possano stabilire di cedere la propria quota di ZEROC.

L'assemblea dei soci di Gruppo CAP ha già approvato l'eventuale esercizio del diritto di prelazione sulle quote che saranno eventualmente messe in vendita dai soci di ZEROC.

VALERIANO interviene per richiedere se è stato già fissato un valore per le quote societarie dei Comuni. SEREGNI chiede quali obblighi permangono nei Comuni per il conferimento della propria FORSU a seguito della cessazione dell'*IN HOUSE*.

VALERIANO chiede conferma sull'affidamento dello smaltimento FORSU del Comune di Buccinasco.

DI LUCCHIO e TORTONE chiedono chiarimenti sulla posizione del Comune di Cologno Monzese, da cui è derivata una rilevante revisione dei piani societari di ZEROC, che hanno comportato anche le citate modifiche sostanziali dello statuto.

TAGLIAFERRI precisa che il Comune di Cologno Monzese delibererà entro la fine dell'anno nell'ambito della procedura di ricognizione delle partecipate illustrata da COLLE.

DI LUCCHIO riprende la parola per chiedere quale sarà il futuro del RAB, con la possibile fuoriuscita di buona parte dei Comuni attualmente soci.

Riprende la parola COLLE per rispondere alle varie domande espresse dai componenti.

Informa che una valutazione sul valore delle quote dei Comuni sarà fatta solo dopo che emergeranno eventuali offerte di vendita e comunque sarebbe opportuno fare una valutazione dopo l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2024, per avere un quadro delineato della situazione societaria.

Prosegue spiegando che secondo il principio del buon padre di famiglia gli Amministratori di ZEROC erano tenuti a prendere senza indugio le decisioni conseguenti, all'indirizzo irreversibile espresso dal Comune di Cologno Monzese.

ZEROC è uscita dall'*IN HOUSE* e quindi opera sul mercato con i conseguenti rischi d'impresa.

L'impianto resterà comunque a vocazione territoriale. Conclude sul futuro del RAB indicando che sarà un argomento di confronto congiunto, quando la situazione societaria sarà delineata.

BONATO sottolinea che sarà necessario dare precise indicazioni a tutti i soggetti conferitori per l'entrata e l'uscita dall'impianto senza passaggio dentro al tessuto residenziale del Comune di Sesto San Giovanni.

A tal proposito informa che ha richiesto una nuova data di incontro al Sindaco di Sesto San Giovanni e agli Uffici competenti, per definire la lettera da inviare ai clienti, in cui saranno indicati i percorsi obbligatori da seguire per il conferimento di FORSU e dei FANGHI.

SCAGLIONE conferma che questa prassi è già in corso da tempo per i contratti in essere e sarà garantita anche per i contratti futuri, compresi anche per i conferimenti per la linea FANGHI, quando sarà attivata.

Tutti i membri presenti prendono atto delle modifiche allo Statuto di ZEROC e della situazione societaria.

#### **4) PRESENTAZIONE di un AGGIORNAMENTO generale su andamento dei lavori nell'area della BIOPIATTAFORMA con i punti 10) Nuovo sistema di nebulizzazione fisso e 11) Avanfossa**

SCAGLIONE prende la parola precisando che il presente punto sarà trattato insieme ai punti n. 10 e n. 11 all'ordine del giorno poiché strettamente connessi. Inizia l'aggiornamento fornendo i dati del report sulla linea FORSU. In novembre è stato riscontrato un andamento soddisfacente di produzione di biogas e biometano: gli scarti di FORSU sono risultati del 18%, in media con i dati dei mesi precedenti.

Prosegue fornendo un aggiornamento sull'installazione del nuovo sistema di nebulizzazione fissa dentro il capannone pretrattamenti, in data 16 settembre con avvio il 22 settembre. Sono in corso lo studio e le attività di ottimizzazione del sistema di aspirazione per migliorarne l'efficacia in avanfossa, fossa e locale pretrattamento. Si prevede di concludere tale processo entro il 31 dicembre.

Attualmente sono in corso le modifiche delle bocchette di aspirazione in fossa.

Indica inoltre nel dettaglio alcuni degli interventi realizzati quali:

- i ventilatori nebulizzatori in locale pretrattamento per abbattere gli odori all'interno del capannone
- il rinnovo della tubazione del biofiltro,
- il cambio periodico del materiale filtrante (in cippato di legno),
- e la modifica di aspirazione della fossa, i lavori di sigillatura della fossa e dell'avanfossa fanghi.

Tali interventi rientrano tra le operazioni condivise nel tavolo odori, istituito presso il Comune di Sesto San Giovanni.

Precisa che nessuna segnalazione di molestie è pervenuta negli ultimi due mesi.

Sono arrivate solo un paio di segnalazioni nella prima settimana di ottobre, durante la pulizia straordinaria periodica della fossa in concomitanza con lavori di manutenzione programmata.

Tutti i membri presenti prendono atto con soddisfazione degli aggiornamenti sui lavori in corso presso la BIOPIATTAFORMA.

#### **5) PUNTO su GESTIONE delle COMUNICAZIONI con CITTADINI e STAKEHOLDER**

Tutti i membri presenti concordano di rinviare la trattazione del presente punto ad una prossima seduta.

#### **6) DEFINIRE COLLOCAZIONE degli ALBERI riferiti a: COMPENSAZIONI e LADURNER.**

SEREGNI introduce l'argomento sottolineando l'importanza di procedere con primi interventi di piantumazione in attesa che si possa giungere alle piantumazioni di LADURNER previste nell'area della ciclopedonale, che sarà realizzata.

SCAGLIONE spiega che CAP ha condiviso valutazioni con l'agronomo della società che gestisce il verde presso gli impianti. È possibile piantumare all'interno dell'area nella fascia verde davanti alla palazzina amministrativa di ZEROC, lasciando gli spazi necessari per i lavori di realizzazione del muro di protezione idraulica. Presenta quindi la seguente proposta:

piante con maggiore copertura orizzontale come lecci a cespuglio e magnolie, entrambe essenze sempreverdi, facili da gestire e contenere, con buona ramificazione dal basso e alberature sicuramente di maggior pregio rispetto ai pioppi, di altezza sui tre metri e poi dare del tempo per la crescita e ambientamento. Tali essenze reggono bene lo stress climatico, resistono a inquinamenti e malattie, di solito creano pochi problemi.

In alternativa si possono anche prevedere altre piante sempreverdi (oleandri, olivi, allori, conifere, agrifogli, ligustri).

I pioppi sono stati esclusi perché diventano alberi troppo alti a ridosso di strutture, perdono foglie quindi vanno a perdere l'effetto siepe durante la stagione autunno-inverno ed inoltre hanno poca resistenza meccanica e deperiscono rapidamente.

In base ai rilievi sarà possibile piantumare indicativamente 13 piante di altezza tra i 2 e 3 metri, per un costo totale tra posa essenze e manodopera di circa euro 10.000.

TAGLIAFERRI in qualità di agronomo esprime una valutazione sulle essenze più adeguate da piantumare, in particolare il ligustro potrebbe essere la più adeguata, anche il leccio potrebbe resistere, pur essendo una pianta mediterranea, mentre la magnolia non è considerata adatta. BERTELLO interviene per indicare che, previa verifica, potrebbero essere utilizzati i fondi del budget RAB per l'intervento di piantumazione. COLLE concorda con la proposta di BERTELLO sull'utilizzo del budget RAB. Aggiunge che oltre a questa proposta di piantumazione, da effettuare per iniziare a concludere delle operazioni, si potrebbero valutare altre azioni di questo tipo in aree limitrofe alla BIOPIATTAFORMA.

A tal proposito informa che è stata fatta un'esplicita richiesta all'Area verde del Comune di Sesto San Giovanni per sapere se sono disponibili delle aree verdi comunali in cui piantumare. È emersa una prima possibilità, da valutare, di procedere con una piantumazione a vivaio in vaso in una area verde tra le vie Marx e Curie, con accorgimenti di protezione delle piante per evitare l'incuria.

SEREGNI condivide l'utilizzo dei fondi residui del budget per questo primo intervento di piantumazione, assolutamente da concludere in tempi brevi, nonché di tenere aperto il dialogo col Comune di Sesto San Giovanni per valutare aree vicine alla BIOPIATTAFORMA in cui effettuare ulteriori piantumazioni previa specifiche verifiche.

Tutti i membri presenti approvano:

- di piantumare indicativamente 13 piante di altezza tra i 2 e 3 metri per un costo totale tra posa essenze e manodopera di circa euro 10.000;
- di prevedere l'utilizzo delle somme residue del budget RAB 2024 per tale spesa previa opportuna verifica sulla capienza dei fondi a disposizione;
- di proseguire il dialogo con il Comune di Sesto San Giovanni per valutare aree idonee, nelle vicinanze della BIOPIATTAFORMA, in cui piantumare ulteriori essenze.

**7) VALUTAZIONE su CONTRIBUZIONE per favorire l'open access a PUBBLICAZIONE della ricerca condotta da A.T.S. sui TUMORI INFANTILI.**

Tutti i membri presenti concordano di rinviare la trattazione del presente punto ad una prossima seduta.

**8) L'AVVOCATO TIEGHI DOVREBBE AVERE INVIATO I DOCUMENTI DEFINITIVI**

BERTELLO informa che l'Avv. Elena TIEGHI e la collega Avv. Paola Pollini hanno richiesto a Gruppo Cap alcuni documenti che riguardano le policy per la gestione della privacy, nello specifico quelle che normalmente CAP utilizza.

L'idea è che la policy futura del RAB sia armonizzata con quelle già adottate dai soggetti giuridici fondatori del RAB stesso. Il Team Privacy di CAP, a seguito di verifiche interne, ha confermato che metterà a disposizione delle Avvocate i propri documenti a fronte della sottoscrizione di un accordo di riservatezza. Si prevede che le Avvocate consegnino gli elaborati entro fine gennaio 2025, considerato l'imminente periodo festivo.

Tutti i membri presenti concordano sulla necessità di giungere in tempi brevi alla risoluzione della vicenda, nonché richiedono di avere i documenti non appena pronti in modo da poterli esaminare prima della seduta del RAB.

**9) CONSEGUENZE E LIMITI - PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO**

SCAGLIONE spiega che l'uscita dall'*IN HOUSE* rende superate le disposizioni previste dal contratto di servizio stipulato coi Comuni soci. In particolare, non risulta più applicabile la procedura di riequilibrio prevista dall'articolo 5 «Corrispettivo, fatturazione e pagamenti» del contratto di servizio in concessione per la gestione del servizio di smaltimento e valorizzazione della frazione umida dei rifiuti (FORSU) con produzione di biogas e di biometano stipulato tra Comuni soci e ZERO C.

La procedura richiamata poteva essere attivata al massimo entro il 15 ottobre di ciascun anno, esclusivamente ove ricorresse, con riferimento all'anno in corso e/o previsionalmente agli anni futuri, una prevedibile e significativa variazione, in aumento od in diminuzione, dei costi di gestione ed operativi e/o dei ricavi della società stessa (quali a titolo esemplificativo costi energetici o di materie prima, ricavi per vendita biogas e/o incentivi) per il verificarsi di fatti non riconducibili al Concessionario ed incidenti sull'equilibrio del P.E.F. e che, dunque, non fosse effetto di riduzione di economicità - intesa come la capacità dell'azienda di utilizzare nel lungo periodo in modo efficiente le proprie risorse allo scopo di raggiungere in modo efficace i propri obiettivi- ma risultasse essere dipesa da fattori non riconducibili al Concessionario e, in ogni caso, da variazioni dell'andamento medio del settore di mercato di riferimento, sia in termini di costi che di ricavi o modifiche normative o decisioni delle Autorità.

In caso di mancato raggiungimento di accordo con riguardo al riequilibrio del P.E.F., il Socio concedente avrebbe potuto decidere di recedere dal Contratto di Servizio, tenuto conto, in ogni caso, del Parere del Comitato del Controllo Analogo.

Tutti i membri presenti prendono atto.

La prossima riunione sarà concordata nei prossimi giorni e verrà data comunicazione a seguire.

La riunione si conclude alle 20:00.

04/12/2024

Cesare SEREGNI  
(Presidente)



---